REGOLAMENTO PER IL CORRETTO INSEDIAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI RADIOELETRICI E PER LA MINIMIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI DEL COMUNE DI ORIO CANAVESE

Con l'emanazione della D.G.R. 16-757/2005 sono stati stabiliti i criteri tecnici in base ai quali i Comuni piemontesi, entro 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. di tale direttiva tecnica (08/09/2005), dovevano adottare un proprio "Regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per telefonia mobile, telecomunicazione e radiodiffusione sonora e televisiva e per minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici". Tale Regolamento era espressamente previsto dalla Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (art. 8 comma 6) e dalla Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (art. 7 comma 1 lettera c).

Per impianti radioelettrici si intendono gli impianti fissi per telecomunicazione (anche per telefonia mobile) e per diffusione radio e televisiva, che emettono campi elettromagnetici.

Il Regolamento di cui oggi si propone l'approvazione, si pone come "filtro" di tutela per la popolazione e per l'ambiente nell'ambito dell'iter autorizzativo stabilito dal D.Lgs. 259/03 "Codice delle comunicazioni elettroniche" per l'installazione o la modifica degli impianti radioelettrici (impianti per telecomunicazioni, radio e TV). Il Regolamento si "affianca" al parere espresso dall'ARPA Piemonte nel processo decisionale autorizzativo. Il Regolamento permette di normare localmente (differenziando gli impianti per telefonia mobile e telecomunicazione dagli impianti per radiodiffusione sonora e televisiva) i seguenti aspetti:

- corretta localizzazione e realizzazione degli impianti con specifica attenzione alla tutela degli elementi sensibili (scuole, ospedali, ...) e delle aree e dei beni di particolare rilevanza architettonica e ambientale. In questo senso il Regolamento costituisce il riferimento principale per la formulazione dei Programmi Localizzativi dei gestori degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione (art. 8 L.R. 19/2004);
- spese per le attività istruttorie ed in particolare i proventi destinati al Comune, alla Provincia e all'ARPA.

In specifico il Regolamento definisce il diverso grado di idoneità delle diverse parti del territorio comunale all'installazione o modifica degli impianti in relazione alle caratteristiche territoriali e insediative, attraverso l'assegnazione di una delle categorie di aree previste dai criteri regionali tecnici, in particolare per gli impianti di telefonia mobile e telecomunicazione:

Aree Sensibili:

- siti sensibili (ospedali, edifici scolastici, strutture dedicate alla popolazione infantile, residenze per anziani) e loro pertinenze.

Ai fini dell'applicazione delle misure di cautela, le Aree Sensibili sono state differenziate in due categorie:

- Aree Sensibili "a": luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma non inferiore a quattro ore;
- Aree Sensibili "b": luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma inferiore a quattro ore (esempio parchi gioco per bambini).

Zone di Installazione Condizionata:

- l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili;
- i beni culturali, il "centro storico" come da P.R.G., le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, le aree protette, le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali o dei piani d'area.

Zone di Attrazione:

- le aree esclusivamente industriali;
- le aree a bassa o nulla densità abitativa. Un'area si definisce a nulla densità abitativa se il cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di prevista installazione di un impianto radioelettrico non comprende o non potrà comprendere insediamenti residenziali o Aree Sensibili. Un'area si definisce a bassa densità abitativa se nel cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di installazione di un impianto radioelettrico la somma della superficie fondiaria e della superficie territoriale sia inferiore al 12,5% dell'area e la somma della densità fondiaria e della densità territoriale non sia superiore a 1,5 m³/m².
- le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

Zone Neutre:

il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

A titolo esemplificativo l'installazione o la modifica di impianti in Aree Sensibili di tipo "a" è vietata, mentre invece per le Aree Sensibili di tipo "b" e le Zone di Installazione Condizionata la decisione è rimandata alla convocazione di specifica Conferenza dei Servizi. Per quanto riguarda le Zone di Attrazione sono invece previste semplificazioni procedurali e riduzione degli oneri per l'iter autorizzativo.

L'approvazione del Regolamento avviene con un unico atto deliberativo di Consiglio Comunale di cui si dà avviso tramite il B.U.R. e incontri specifici con i gestori degli impianti radioelettrici.